

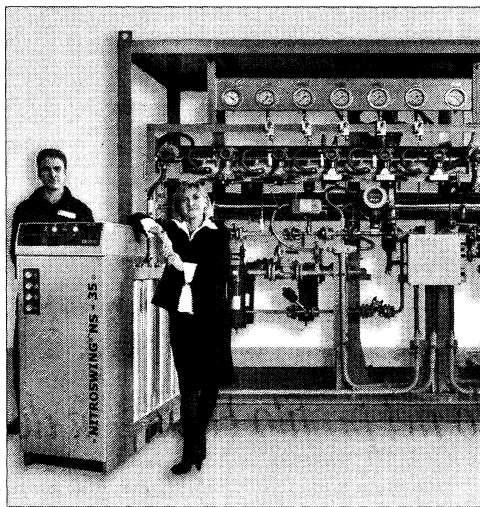
La Igs leader nel settore dei generatori di ossigeno e azoto: 26 dipendenti, età media 34 anni

Azienda grossetana conquista il mercato

Nel 2010 produzione in crescita del 60% e 3 importanti ordini

GROSSETO - Giovani ingegneri grossetani fanno grande la Maremma a livello mondiale. Il settore è quello dell'alta tecnologia per i generatori di ossigeno e azoto e l'azienda leader è la Igs (Innovative gas systems) di via Giordania 48. L'impresa da lavoro a 26 persone direttamente e ad altre 16 grazie all'indotto creato in altri ambienti, per un'età media molto bassa: 34 anni. Dopo il 2008 e il 2009 segnati da un calo nel fatturato a causa della crisi, da quest'anno la produzione è in crescita del 60% e per il 90% sarà destinata all'esportazione. Buona parte del merito è del Monte dei Paschi e della Cassa di risparmio di Pisa, Lucca e Livorno che finanziano rispettivamente il 75% e il 25% dei progetti.

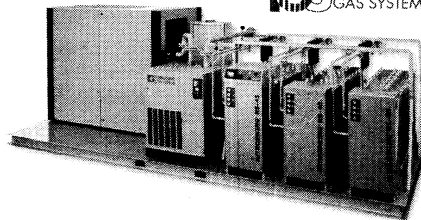
La Igs ha rappresentanze in 25 paesi del mondo e ha elaborato 2 prodotti con domande di brevetto negli ultimi 3 anni. La sede centrale si trova in Texas, ma la società maremmana è diventata il punto di riferimento per gli apparati che generano ossigeno e azoto attraverso un processo di assorbimento. "Si tratta di una tecnologia inventata e sviluppata interamente a Grosseto - spiega l'amministratore delegato della Igs, Oscar De Groen -. Solo negli ultimi 4 mesi abbiamo ricevuto ordini da 20 paesi, con i clienti più lontani in Cile e Nuova Caledonia. Per far fronte alla crescente concorrenza di forze emergenti asiatiche con un basso costo del lavoro, abbiamo introdotto nel mercato offerte di alto livello di ingegneria, disegnat e assemblate sulle specifiche esigenze degli utenti. Il tutto con una grande attenzione alla tutela dell'ambiente".



Igs Uno degli impianti progettati e costruiti a Grosseto

I NUMERI DI IGS ITALIA

INNOVATIVE GAS SYSTEMS



Dipendenti	26 assunti da Igs 16 in altre aziende
Età media	34 anni
Fatturato	+60% rispetto al 2009
Export	90% del fatturato
Progetti mondiali in corso	3 in nord Africa, Russia e a Dubai

EBC

Contributi per i veicoli ecologici (alimentati a metano e gpl)

Ecoincentivi, al via la seconda tranche delle liquidazioni

GROSSETO - L'Amministrazione comunale sta provvedendo in questi giorni alla liquidazione di una seconda tranche delle domande di ecoincentivi che i cittadini grossetani hanno presentato a partire dal 7 gennaio 2010 all'Ufficio Ambiente: si tratta dei contributi per l'acquisto di mezzi meno inquinanti o la trasformazione delle alimentazioni a benzina in metano o gpl, in coerenza con l'Accordo di programma regionale sul Risparmio della qualità dell'aria nelle zone urbane.

La liquidazione avverrà secondo l'ordine di presentazione delle domande stesse. I destinatari riceveranno comunicazione al proprio domicilio e la riscossione potrà avvenire direttamente alla tesoreria o mediante accredito bancario, in base a quanto richiesto dal cittadino nella domanda.

"C'è stato un forte interesse da parte dei grossetani - commenta l'assessore all'ambiente Giuseppe Monaci - per questo intervento. Gli ecoincentivi rappresentano un mezzo im-

portante per dare corpo a politiche di sostegno alla qualità dell'ambiente e della diffusione di forme di mobilità ecosostenibile". Sono in corso inoltre - conclude Monaci - una serie di progetti, quali il miglioramento e l'ampliamento di nuove piste ciclabili in città, l'acquisto di un biciclette per dotarne le strutture ribettive, l'acquisto di autoveicoli non inquinanti per gli uffici, varie azioni educative e di sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente rivolte a grandi e piccoli".

Sbaragliando avversari prestigiosi, la Igs di recente si è aggiudicata 3 tre importanti ordini. Il primo, per un valore di quasi un milione di euro, riguarda l'estrazione e la compressione di gas naturale nel deserto del Nord Africa con strumenti in grado di resistere alle tempeste di sabbia. Il secondo supera il milione di euro ed è commissionato da una compagnia russa per la realizzazione di un gasdotto che dovrà coprire l'area del Caspio, la Grecia, la Turchia e l'Italia entro il 2013. L'ultimo progetto ha un valore di 800mila euro ed è stato ordinato da una ditta di Dubai per un nuovo complesso di estrazione di petrolio nel Kazakistan.

"Siamo in grado di simulare il funzionamento degli impianti al computer - afferma De Groen - in modo da poter correggere gli errori prima della creazione del prototipo. Non basta solo un'ottima preparazione tecnologica, servono anche una buona organizzazione, una gestione ambientale certificata e la garanzia della sicurezza sul lavoro". L'azoto viene utilizzato negli ambiti più disparati: enologia, olio, gas, taglio laser, chimica e farmaceutica, alimentari ed elettronica; L'ossigeno invece si usa in miniere, fonderie, acquacoltura, ospedali e trattamento acque. "E' il modello economico con cui vorremmo rapportarci - sottolinea con soddisfazione il presidente di Confindustria, Mario Salvestrini - ma dobbiamo tener conto anche delle aziende con tecnologie meno avanzate, che pure hanno molti dipendenti. Gli interventi delle banche sono ciò di cui abbiamo bisogno".

Danila Ansaldo